

Programma di attività 2022-2023



**SPESA PUBBLICA
IN AGRICOLTURA**

Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania

Applicazione dei principi di contabilità economica e
documentazione sugli aspetti economici dell'agricoltura

Premessa

Le attività legate all'Accordo tra la Regione Campania ed il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria del programma "La spesa pubblica in Agricoltura" di cui al DRD 13 del 01/08/2016 prevedevano un impegno di € 480.000 con scadenza 31/12/2018.

Successivamente le stesse sono state prorogate al 31/12/2021 senza alcun impegno aggiuntivo per l'amministrazione regionale campana.

Con la nota protocollo n.474860 del 27/09/2021 della Direttrice Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali si ritenevano soddisfacenti i risultati acquisiti dal su menzionato accordo e si rappresentava l'opportunità di continuare anche per il prossimo triennio tale collaborazione.

Le linee di azione a supporto specialistico per la Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per triennio 2022-2024 prevedono l'analisi dei risultati della spesa pubblica regionale per l'agricoltura e la collaborazione specialistica sulle diverse problematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare campano con particolare riferimento allo sviluppo di una delle tematiche di maggior impatto per la Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali : "Indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale".

Il Piano Finanziario presentato unitamente al presente Programma prevede l'inserimento del personale stabilizzato come contributo CREA mentre le Spese Generali incideranno per circa il 7% del totale con rendicontazione forfettari, in linea con le disposizioni del DM 27532 del 23/11/2016 del MiPAAF.

Inoltre, nel caso siano disponibili nuove risorse in bilancio, sarà possibile anche impegnare nuovi fondi a copertura di intervenute esigenze da concordare tra le parti.

Contesto

Con l'effettivo coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali al perseguimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica si è reso necessario negli ultimi anni uno sforzo maggiore nel controllo delle spese e l'obbligo della copertura degli eventuali disavanzi di esercizio con la razionalizzazione della spesa e/o con la leva tributaria.

Il governo delle politiche non può prescindere dalla disponibilità di informazioni aggiornate e sistematiche; questo "patrimonio di conoscenza" è fondamentale sia per l'analisi e la pianificazione delle politiche settoriali della Regione, sia per la comprensione della struttura delle basi imponibili dei tributi regionali e per l'efficacia delle relative politiche fiscali.

Il bilancio non può essere (solo) un documento giuridico di autorizzazione delle spese. Esso è, inevitabilmente, un mezzo di programmazione e gestione delle risorse riferite alle politiche perseguite; è indispensabile, di conseguenza, conoscerne gli effetti economici prodotti sul territorio. La politica finanziaria viene a identificarsi con la politica di bilancio al punto che risulta necessario procedere ad un'analisi e valutazione connessa a ciascuna scelta, ad una verifica delle compatibilità delle diverse opzioni, da graduare secondo una precisa scala di priorità, in un coerente disegno di programmazione delle limitate risorse disponibili.

La manovra nazionale in materia di contabilità e bilancio ha avviato nell'ultimo periodo modifiche sostanziali. Sono state dettate le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili (Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118), diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il Decreto ha disposto che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la **contabilità finanziaria**, alla quale devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di **contabilità economico-patrimoniale**, per garantire, (precisa il decreto), "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

1 - Fabbisogni della Regione Campania

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai già menzionati enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). Per le regioni a statuto ordinario e per la regione Sardegna restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015 di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della citata legge n. 190 del 2014.

L'introduzione del budget, dei centri di responsabilità amministrativa e la nuova struttura ordinamentale degli Uffici della Giunta regionale - e della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali in particolare - consolidano il "bisogno" di avere a disposizione adeguati strumenti, anche organizzativi, che consentano, da un lato, di monitorare l'andamento delle entrate e delle spese - opportunamente riclassificate - e, dall'altro lato, di effettuare adeguate analisi, anche tendenziali, utili in sede di definizione delle politiche e della programmazione degli interventi.

2 – Fabbisogno del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia (C.R.E.A.-PB)

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) ha stabilito l'incorporazione dell'Inea al CRA che "assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione. Il Consiglio subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti" (Art. 1 comma 381).

La nuova organizzazione data al nuovo Ente prevede l'articolazione in 12 Centri di ricerca a cui sono assegnate le "mission" degli ambiti di ricerca trasversale all'agricoltura, sia per l'agroalimentare che per l'agroindustria, alimentazione e nutrizione, politiche agricole europee e nazionali, integrate con i nuovi scenari della bioeconomia delle aree rurali.

Il C.R.E.A. PB possiede una pluriennale esperienza nelle attività che riguardano la raccolta, elaborazione e valorizzazione di dati statistici e indicatori di attuazione della programmazione strategica per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Nel concreto, il C.R.E.A. PB conduce studi ed analisi sulla funzionalità dei bilanci delle regioni, approfondendone l'entità e la capacità della spesa per poi estenderli ad aspetti di contorno non meno importanti quali il delicato passaggio di informazioni tra l'organo politico e quello di gestione e la conseguente logica della rendicontabilità che è tanto più affidabile quanto maggiore è l'equilibrio tra i diversi poteri decisionali delle istituzioni.

Negli anni dal 2002 al 2021, l'Ente ha già collaborato con gli uffici regionali campani dell'agricoltura per la costruzione e lo sviluppo di una procedura informatizzata, denominata "AGRISPESA", in cui accanto all'elemento contabile compare anche quello descrittivo della spesa programmata ed effettuata.

A livello nazionale negli ultimi anni è emersa l'esigenza di mettere a punto una metodologia originale che consente di stimare il sostegno complessivo mediante una procedura di classificazione della spesa che permette una lettura omogenea dei dati su tutto il territorio nazionale.

In questo quadro il C.R.E.A. PB ha l'esigenza di continuare nello sviluppo di analisi e ricerche - basate sulla spesa pubblica per l'agricoltura- per propri fini istituzionali, e che possano essere di supporto nella definizione delle politiche agricole nazionali e regionali, traguardando, in questo modo, gli effetti delle politiche di settore e allo stesso tempo fornendo al decisore pubblico orientamenti per la definizione di nuove politiche.

3 - Obiettivi del programma di attività

L'analisi dei risultati della spesa pubblica per l'agricoltura rappresenta il principale obiettivo del presente programma che può essere a sua volta suddiviso nei seguenti sotto-obiettivi operativi:

- a) **Le Prestazioni del processo di spesa:** saranno misurate attraverso alcuni classici indicatori di prestazione (*capacità d'impegno, capacità di spesa, capacità di pagamento, capacità di liquidazione dei residui passivi, incidenza dei residui attivi, incidenza dei residui passivi*);
- b) **La Qualità dei servizi erogati per territorio:** attraverso un'adeguata riclassificazione per le attività realizzate accorpendo i vari capitoli sarà possibile analizzare il complesso delle relative operazioni all'interno di *Funzioni principali*. Inoltre, prendendo a base i dati rilevabili dall'applicazione AGRiWEB sarà possibile effettuare una ulteriore elaborazione che, per quanto sintetica, fornirà elementi aggiuntivi sulla distribuzione territoriale degli interventi nella Campania.
- c) **Risultati generali:** si intende misurare gli effetti ottenuti in relazione alle missioni istituzionali e gli obiettivi programmatici.

Sulla base di tali obiettivi operativi, la collaborazione sarà sviluppata sia per supportare le funzioni di programmazione e controllo del management:

- 1) Programmazione e controllo direzionale basato sulla individuazione e negoziazione del budget direzionale, degli obiettivi manageriali rispetto alle risorse assegnate e l'effettuazione di manovre correttive;

sia per la successiva produzione di:

- 2) Elaborazione di studi e documentazioni sugli aspetti più interessanti dell'economia agricola campana, inclusi rapporti annuali sull'andamento dell'agricoltura a livello regionale, aggiornamenti economico-finanziari delle relazioni tecniche e la preparazione di una rassegna di sintesi sui principali indicatori congiunturali dell'agricoltura regionale;
- 3) Indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale.

La **Regione** - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ha interesse a perseguire anche alcuni "obiettivi specifici" nell'ambito più generale del processo di verifica delle risorse attraverso:

- L'elaborazione di informazioni relative alle caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana con particolare riguardo al territorio ed alla sua popolazione, alla filiera agroindustriale, alla multifunzionalità dell'agricoltura, agli interventi comunitari, al quadro normativo regionale;
- L'individuazione e l'impiego del budget direzionale, la programmazione e la verifica delle risorse assegnate (Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione annuale - Piano Annuale di Utilizzazione del Budget Finanziario - Redazione ed elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) - Relazione sui risultati dell'esercizio finanziario - Relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle entrate e della spesa);
- L'elaborazione di rendiconti semestrali propedeutici alla emissione delle chiusure contabili e indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale.

Anche il **C.R.E.A. PB** ha interesse a perseguire alcuni "obiettivi specifici" che possono essere così sintetizzati:

- sviluppo di proprie analisi, ai fini istituzionali, sull'attuazione della programmazione della spesa pubblica da diffondere in pubblicazioni, sia a carattere nazionale (Annuario dell'Agricoltura Italiana), sia a carattere regionale (Regio-Conta Campania e Analisi dello Scenario Agricolo regionale).

4- Articolazione delle attività e Prodotti

Nell'ambito dei comuni obiettivi, l'adeguamento e lo sviluppo evolutivo del software contabile - database "AGRIWEB" - che preveda l'implementazione dei dati contabili ed il monitoraggio degli impegni e delle liquidazioni nonché dei pagamenti realizzati è propedeutico alla elaborazione delle informazioni inserite.

Supporto alla programmazione.

In detto contesto saranno sviluppate le seguenti attività:

1. Elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR, documento in cui confluiscono scelte di programmazione per definire gli obiettivi della politica agricola regionale. In esso saranno definite scelte e priorità per il comparto, sentite le strutture di base, le associazioni e quanti altri partecipano al processo produttivo agricolo;
2. Supporto specialistico per l'analisi e l'elaborazione dei dati strutturali dell'agroalimentare campano;
3. La definizione delle risorse necessarie per l'attuazione delle politiche e la formulazione delle proposte di Bilancio attraverso il coordinamento delle attività relative al processo di costruzione del budget; strumento che consente di controllare l'equilibrio tra risorse disponibili e risultati da raggiungere esposti in termini quantitativo-finanziari;
4. Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione annuale;
5. Analisi dello stato di attuazione dei programmi comunitari per la definizione dei connessi fabbisogni di stanziamento.

Attività di Analisi e Reporting.

In detto contesto saranno sviluppate le seguenti attività:

- a. Determinazione della capacità di entrata e di spesa in rapporto agli interventi previsti;
- b. Misurazione del livello di efficienza della spesa anche rispetto ai limiti determinati dai vincoli del patto di stabilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- c. Monitoraggio dei provvedimenti normativi, regolativi e attuativi regionali che consentirà una lettura sintetica e ragionata dei processi di riforma regionali.
- d. Redazione di rapporti esplicativi delle informazioni relative alla quantificazione delle economie di spesa e dei riflessi delle rispettive immobilizzazioni finanziarie;
- e. Elaborazione di rapporti trimestrali descrittivi, con evidenze degli stanziamenti e delle tipologie di risorse, di confronto fra le annualità, della dimensione della spesa, delle attività realizzate e di efficienza della spesa attraverso l'utilizzo di specifici indicatori;
- f. Elaborazione di una relazione annuale descrittiva della situazione contabile conclusiva con particolare attenzione alla quantificazione delle risorse pubbliche impiegate ed alle modalità di utilizzazione delle stesse. Tale rapporto consentirà al policy maker regionale di valutare il grado di raggiungimento delle politiche attive nel settore, anche in relazione a più annualità;
- g. Elaborazione di rendiconti semestrali di supporto alla redazione delle chiusure contabili annuali;
- h. Controllo e monitoraggio Riconciliazione dei dati presenti sul Software Agriweb mediante confronto

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- e integrazione dei dati contabili e finanziari presenti sul programma contabile regionale SAP;
- i. Relazioni analitiche afferenti studi ed indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale

Ricerca

Sarà sviluppata utilizzando le informazioni presenti nella Banca Dati AGRIWEB e nella Banca Dati sul Sostegno Complessivo al settore agricolo (BDSA), gestita dal C.R.E.A. contenente informazioni sui trasferimenti e le agevolazioni fiscali beneficate dal settore agricolo nel periodo 2000-2021. La BDSA è aggiornata con cadenza annuale ed è alimentata da un flusso di informazioni derivanti da fonti ufficiali dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche (es: Regioni, Ministeri competenti, INPS, Agenzia delle Entrate, ecc.).

I dati raccolti sono di tipo finanziario anche se non mancano collegamenti con i dispositivi legislativi che ne hanno generato i flussi di spesa e informazioni di tipo qualitativo mediante un sistema di codifica della spesa appositamente elaborato (tipo di politica, beneficiari, comparto produttivo, ecc.).

Le attività di ricerca trovano il proprio compimento, oltre che in report informativi specifici, anche nel rapporto annuale Regio Conta - contenente le informazioni relative alle caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana con particolare riguardo al territorio ed alla sua popolazione, al settore primario, alla filiera agroindustriale, alla multifunzionalità agricola, alla politica agricola (interventi comunitari e nazionali), al quadro normativo regionale ed all'analisi della spesa agricola regionale - e nell'Annuario dell'Agricoltura Italiana.

5- Time sheet prodotti e termini di svolgimento delle attività

Attività e prodotti	Scadenza della attività
Sviluppo evolutivo della Banca Dati AGRiWEB (BDA)	Tutto il periodo dell'accordo
Elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR	Tempistica stabilita dalla DG Risorse finanziarie
Definizione delle risorse necessarie per l'attuazione delle politiche e la formulazione delle proposte di Bilancio (Schede di Budget)	Terzo trimestre
Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione annuale	Terzo trimestre
Analisi dello stato di attuazione dei programmi comunitari per la definizione dei connessi fabbisogni di stanziamento	Tutto il periodo dell'accordo
Elaborazione di rapporti trimestrali descrittivi dell'andamento del comparto agricolo	Aprile/Luglio/Ottobre di ogni anno compresi nel periodo dell'accordo
Redazione di una relazione annuale in cui verrà descritta la situazione contabile conclusiva	Secondo trimestre
Elaborazione di dati semestrali di supporto alla redazione delle chiusure contabili annuali	Tutto il periodo dell'accordo
Relazioni analitiche relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale	Report Trimestrali
Pubblicazione Regio-Conta	Secondo trimestre
Attività di analisi e monitoraggio delle politiche regionali attraverso Banca Dati sul Sostegno Complessivo al settore agricolo (BDSA)	Terzo trimestre

6 – Contributi connessi all'Accordo

a) Contributo Regione Campania

La Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, coerentemente alle proprie finalità istituzionali, per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, i dati finanziari ed economico-contabili, la disponibilità di spazi adeguati alla predisposizione di postazioni di lavoro per il personale del C.R.E.A.-PB, specificamente incaricato di collaborare nelle attività di Programma. Assicurerà, inoltre, adeguata copertura finanziaria per l'eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessari per la realizzazione delle descritte attività, compatibilmente con gli stanziamenti recati dalla Legge di Bilancio.

La Regione Campania, inoltre, si farà carico della copertura finanziaria che si renderà necessaria per rimborsare al CREA PB le spese effettivamente sostenute e non ordinarie per la realizzazione delle attività di collaborazione e la quota prevista per le spese generali, secondo quanto previsto dalla convenzione da stipulare.

b) Contributo C.R.E.A. PB

IL C.R.E.A.-PB per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale. In termini di risorse umane il C.R.E.A. collaborerà con proprio personale strutturato a tempo indeterminato per il coordinamento delle attività e per il coinvolgimento in particolare nella redazione di analisi e pubblicazioni. Nel caso specifico si attiveranno sinergie con progetti di rilevanza nazionale relativi alla Spesa Pubblica in Agricoltura per la redazione dell'apposito capitolo dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana e per la pubblicazione Regio Conta Campania per la quale sarà coinvolto il personale della Postazione regionale C.R.E.A. PB Campania.

Inoltre, l'Ente metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, nonché le relative elaborazioni e analisi.

• *Personale a tempo indeterminato*

Per garantire la realizzazione delle attività, il C.R.E.A. PB prevede il coinvolgimento di personale a tempo indeterminato (a titolo non oneroso). Sulla base delle attività individuate è ipotizzabile che i profili professionali necessari siano equiparabili a quelli di un III livello tecnologo, di due VI livello collaboratori tecnico e di un VII livello collaboratore amministrativo.

c) Spese legate all'accordo

• *Collaborazioni specialistiche*

Sulla base delle attività individuate è ipotizzabile prevedere l'adeguamento del sistema informativo "AGRIWEB" per la raccolta, il monitoraggio e l'elaborazione dei dati sull'avanzamento finanziario e fisico degli interventi e, quindi, funzioni specifiche di reingegnerizzazione, programmazione e gestione di banche dati per l'organizzazione del flusso informativo. Tali upgrade potranno essere sviluppati con risorse C.R.E.A. PB avvalendosi, per determinate funzionalità, di soggetti esterni specializzati nel settore.

Inoltre, si ritiene necessario, al fine di venire incontro a nuove esigenze della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di mettere a disposizione una figura che abbia conoscenze giuridico-legali al fine di fornire relazioni analitiche afferenti studi ed indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale

Tutti i contratti esterni saranno definiti sulla base della procedura interna dell'Ente ed in ogni caso il ricorso a prestazioni professionali esterne, così come previsto dal D.P.R. n.696 del 1979 per gli enti di ricerca, sarà attivato solo ad integrazione delle competenze interne.

• *Supporti informatici*

In tale voce di spesa sono compresi i costi relativi all'acquisto di hardware e software necessari all'espletamento delle attività. L'acquisto dei suddetti beni deve essere effettuato nel rispetto dei principi generali di trasparenza, buon andamento, imparzialità e legalità in linea con norme UE e nazionali previste in materia di Appalti pubblici per servizi e forniture.

• *Missioni*

In coerenza e nel rispetto delle diverse disposizioni normative e regolamentari specifiche del CREA sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- spese di viaggio: biglietti aerei, ferroviari, taxi, mezzi del trasporto pubblico urbano ed extra urbano in quanto necessari a raggiungere la stazione aeroportuale e/o la località di destinazione (le spese per l'utilizzo del taxi possono essere ammesse, in via eccezionale, in caso di dimostrata impossibilità di poter utilizzare il mezzo pubblico (sciopero, orario notturno), su presentazione di idonea dichiarazione di chi ha svolto la missione, da vagliarsi di caso per caso).

- utilizzo del mezzo proprio: è consentito nel rispetto della normativa vigente. Potranno essere rendicontate le spese sostenute che sono conformi alle attività svolte nel rispetto della stessa.

- spese per vitto e alloggio: spese per il pernottamento in residenza turistico alberghiera di categoria non superiore alle quattro stelle sul territorio nazionale. Spese per pasti, consumazioni, fonte: <http://burc.regione.campania.it>

bevande con esclusione dei superalcolici.

Ai fini del rimborso delle spese sostenute fanno fede gli originali dei giustificativi di spesa corredati dai documenti probanti l'avvenuto pagamento ad esclusione delle spese la cui unica modalità di pagamento può essere oggettivamente o, per cause di forza maggiore, il contante. Se previsto dai regolamenti interni del CREA possono essere rendicontate spese rimborsate con regime forfettario, sulla base di tariffe preventivamente stabilite nei citati regolamenti interni.

In linea generale, le spese devono essere sostenute conformemente a regolamenti/circolari interne al CREA e alle altre disposizioni vigenti per la pubblica amministrazione.

- *Pubblicazioni*

Le attività di diffusione dei risultati a mezzo di pubblicazioni saranno concordate, di volta in volta. In particolare, il rapporto annuale sarà inserito nella collana C.R.E.A. PB – Analisi regionali ed opportunamente valorizzato.

- *Spese generali*

Includono spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo quali: riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, telefono, spese postali, toner, cancelleria, ecc. Sono ammissibili solo se basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Le spese generali sono definite e calcolate nella misura di circa il 7% della somma delle altre voci di costo.

In tale voce di costo possono rientrare a titolo esemplificativo e non esaustivo le spese generali indirette relative a:

- Spese amministrative per il personale (personale a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, costi gestionali, spese di assunzione, costi per il servizio contabile, ecc.)
- Utenze (es. spese per energia elettrica, spese telefoniche, spese per servizi generali non incluse nelle voci precedenti)
- Spese per l'acquisto di beni di facile consumo, ovvero beni la cui vita utile ha durata temporale non superiore ad un anno, (es. spese di cancelleria, materiale uso ufficio, materiale per fotocopiatrice, toner, ecc.).

Le spese sono riassunte ed organizzate nel prospetto che segue. Avuto riguardo delle caratteristiche peculiari del programma di attività, il quale deve rispondere anche ad esigenze che potranno manifestarsi in corso d'opera, sarà possibile rivedere alcune voci di spesa operando variazioni compensative tra le singole voci nell'ordine massimo del 20%, fermo il finanziamento concesso di Euro 100.000,00.

Piano Finanziario Progetto "Spesa Pubblica in Agricoltura 2022-2023"

Voce di Spesa	Finanziamento concesso	Contributo CREA	Totale
A) Risorse Umane (T.I. Crea)		304.000,00	304.000,00
B) Risorse Umane (Collaborazioni esterne)	65.000,00		65.000,00
C) Supporti informatici	2.000,00		2.000,00
D) Missioni e partecipazione e/o iscrizione a convegni	1.000,00		1.000,00
E) Banche dati, divulgazione e Pubblicazioni	4.000,00		4.000,00
F) Spese generali (7% di A+B+C+D+E)	28.000,00		28.000,00
Totale	100.000,00	304.000,00	404.000,00

7 – Rendicontazione

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5 comma 3 del presente Accordo potrà essere richiesto dal CREA presentando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo la seguente documentazione:

- il rendiconto analitico corredato dei documenti giustificativi delle spese effettuate;
- una relazione tecnico amministrativa delle attività rendicontate, comprensiva del calcolo delle spese generali applicato in maniera forfettaria sulla percentuale prevista dal progetto in base alle spese effettivamente sostenute;
- una dichiarazione del legale rappresentante del CREA attestante: a) la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti; b) che per gli stessi costi non ha usufruito di ulteriori finanziamenti.

